

Il gioco della politica nel parlamento di Erasmo

L'Erasmian European Youth Parliament (Eeyp) è il primo appuntamento di Torino Capitale europea dei giovani

Terminano sabato alle 16,30, con una cerimonia ufficiale nel centro congressi della Regione alla quale partecipa il sindaco Sergio Chiamparino, i lavori dell'Erasmian European Youth Parliament (Eeyp), primo appuntamento di Torino Capitale europea dei giovani e prosecuzione di un'analoga iniziativa svoltasi a Rotterdam lo scorso febbraio.

Si tratta del punto di approdo dell'impegno di duecento studenti delle scuole medie superiori - provenienti oltre che da città italiane, da diverse nazioni dell'Unione europea, dalla Svizzera e dalla Turchia - che, nel corso della settimana, riuniti a villa Gualino, hanno avuto l'opportunità di analizzare procedure di approccio a tematiche ambientali simili a quelle attuate nel Parlamento europeo, cercan-



Torino
2010
European
Youth
Capital

do di trovare soluzioni originali. L'Eeyp è nato, infatti, con lo scopo di dar voce ai giovani offrendo loro la possibilità di essere ascoltati e di calarsi nei panni dei parlamentari di Strasburgo avvicinandosi così al mondo della politica. Suddivisi in commissioni, gli studenti si sono confrontati su argomenti legati alla sostenibilità dello sviluppo, alla qualità della vita e alla salvaguardia dell'ambiente

per poi riunirsi in un'assemblea pubblica conclusiva in cui votare le risoluzioni da consegnare ai policy-makers.

L'iniziativa, che a Torino è stata organizzata dagli insegnanti e dagli studenti della scuola internazionale europea Altiero Spinelli (grazie al cofinanziamento del Miur, della Regione e del Comune) e che ha visto la partecipazione del liceo classico Massimo

d'Azeglio e di due licei scientifici piemontesi (il Galilei di Borgomano e il Peano di Cuneo) oltre a una delegazione del liceo scientifico Duca d'Aosta dell'Aquila, ha permesso a tutti i ragazzi di confrontarsi, apprezzare le bellezze della capitale subalpina e trascorrere una serata - *Meet the boss* - insieme a imprenditori, politici e professionisti.

Eliana Bert

Nozze d'Oro al teatro Carignano per cento coppie

Insieme totalizzano 5000 anni di matrimonio le 100 coppie che nel giorno di San Valentino festeggeranno le Nozze d'Oro. Domenica 14 febbraio alle ore 10.30, 100 fortunate Coppie d'Oro siederanno nello splendido Teatro Carignano e lì, oltre a ri-

cevere il saluto della Città e ripetere la promessa nuziale... per altri 50 anni, potranno rievocare l'anno del loro matrimonio grazie a filmati, musiche e diapositive. Un libro, che ripercorre le tappe salienti dei favolosi anni '60, verrà loro regalato dall'assessore ai Servizi civici, Michele Dell'Utri. Erano quelli gli anni della Cinquantesimo, della televisione in bianco e nero con un solo canale, di una città, Torino, che cominciava la sua avventura industriale; erano gli anni di quei ragazzi che allora scommisero su un futuro migliore. La Città di Torino da più di 20 anni dedica ai coniugi che raggiungono il considerevole traguardo delle Nozze d'Oro una cerimonia speciale, attestato di stima e riconoscenza per quei "ragazzi di ieri" che hanno contribuito a rendere la nostra Città viva, bella e ap-

prezzata nel mondo. Alla cerimonia prenderanno parte i figli, i nipoti e in qualche caso anche i pronipoti; insieme festeggeranno il forte sodalizio lungo cinquant'anni dei loro padri, dei baldi nonni e dei bisnonni.

Con la festa per le nozze d'oro, promossa dalla Città di Torino e dalla Fondazione Teatro Stabile, il Teatro Carignano si aggiunge alle altre sedi auliche della Città di Torino (Palazzo Madama, Mole Antonelliana e Sala dei Marmi di Palazzo civico) dove poter celebrare i matrimoni civili, legando così un momento fondamentale della propria vita, come il matrimonio, ai luoghi simbolo della Città.

(Informazioni: 011.4437836 - 011.4437837 www.comune.torino.it/matrimoni)

Raffaella Gentile

La sala del teatro Carignano (foto B.Biamino)



A Vancouver in mostra l'arte torinese

A Casa Italia una mostra d'arte contiene la sezione "Cinque artisti per i 5 cerchi", curata da Angelo Mistrangelo

All'interno di Casa Italia, a Vancouver, il Coni ospiterà, dal 12 al 28 febbraio, la mostra d'arte *Spirito Olimpico italiano - educare alla contemporaneità delle culture e alla pace*. La rassegna, ideata per ricordare il passaggio della Fiamma Olimpica e curata da Renata Freccero, docente di Storia dell'Educazione Fisica Suism Università di Torino, con la direzione artistica di Silvana Belvisi, conterrà una sezione dal titolo *Cinque artisti per i 5 cerchi* presentata dal giornalista torinese Angelo Mistrangelo, con opere realizzate appositamente per questa occasione.

"Si tratta di ideali universali validi per tutti - ha dichiarato la Freccero - che possono essere riassunti nello Spirito Olimpico. Significati che sono raccontati nell'arte dedicata ai Giochi Olimpici dove il linguaggio dello sport così come dell'arte diventano comunicazione universale". Tra gli artisti della sezione presentata da Mistrangelo si potranno apprezzare le opere dei torinesi Antonio Carena - di cui si ricorda la recente scomparsa - Riccardo Cordero e Riccardo Licata, della milanese Maria Cristina Carlini e di Ennio Calabria, nato a Tripoli ma residente a Roma. "I XXI Giochi invernali di Vancouver - ha sottolineato Angelo Mistrangelo - sono un'occasione per proporre i documenti di una ricerca che va dalle pagine figurative che espri-

mono il gesto dell'atleta ai simboli di illuminanti astrazioni". "Cinque artisti, per i cinque cerchi - ha continuato -, cinque "tavole" che raccontano di un poetico accedere a piste, stadi, locali dove l'umanità si confronta, l'esistenza scopre sensazioni ed emozioni purissime, il sogno diventa realtà e la realtà podio, lotta, sconfitta, speranza, gioco, musica, energia, incontro, vibrazione di parole in rarefatte atmosfere".

Silvana Belvisi, titolare della galleria torinese *Salotto dell'Arte*, proporrà gli altri 38 artisti: "Le opere propongono armonie atletiche, forme nel segno dell'universalità, del linguaggio sportivo, della gioia e della pace". Il Presidente del Coni, Giovanni Petrucci, così esprime la sua soddisfazione: "Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è orgoglioso di ospitare in Casa Italia una mostra costituita da opere di artisti che portano agli



occhi di tutto il mondo la semplicità e la bellezza di valori universali. Sia lo Sport che l'Arte sono portatori di messaggi di pace e creano un legame che unisce uomini di ogni nazionalità, razza e ceto sociale".

Luisa Cicero

Opere di Riccardo Cordero (in alto) e Riccardo Licata (a fianco)



Notte olimpica, la nostalgia fa le ore piccole

Caffè del presidio Slow Food Huehuetenango in Guatemala, cioccolata calda della Comunità di Terra Madre di Talamanca in Costa Rica e addirittura le copertine di pile per riscaldarsi e vivere tutti insieme le emozioni delle prossime olimpiadi invernali di Vancouver 2010. Il ricco menu di bevande calde e di splendide immagini sportive è proposto dal Torino Olympic Park che, per tre fine settimana dal 12 al 28 febbraio, aprirà le porte del Museo Olimpico di via Giolitti 36 per 24 ore 24 per superare le nove ore di fuso orario tra l'Italia

e il Canada e assistere in tempo reale ai momenti più importanti della XXI olimpiade invernale, non solo durante il giorno ma anche di notte.

Le *Notti Olimpiche al Museo* saranno un modo per stare tutti insieme nel ricordo delle stelle della Medals Plaza e non mancheranno anche le celebri copertine di pile che contribuiranno, insieme all'entusiasmo collettivo, a scaldare le fredde notti di Torino 2006. Domani sera, tanto per cominciare, verrà proposta in diretta su due postazioni all'interno del museo

alle 3 del mattino la cerimonia d'apertura dei giochi. Ma il via ufficiale della manifestazione sarà dato alle 19 quando gli atleti si daranno battaglia con le qualificazioni del saltodal trampolino fino a mezzanotte. Il costo del biglietto è compreso nell'ingresso al Museo Regionale di Scienze Naturali: intero 5 euro, ridotto 2,50. Per tutti i volontari di *Noi 2006*, l'ingresso sarà gratuito mostrando l'accreditato olimpico o la carta d'identità.

Marco Aceto

Asta benefica del Cus Torino per Capo Verde

Per chi volesse fregiarsi di poter annoverare nella sua collezione oggetti come l'opera di Brown *When I was seventeen*, due litografie di Salvador Dalì, le maglie autografate di Alessandro Del Piero e Rolando Bianchi, il casco di Valentino Rossi o il cappellino e la t-shirt dei piloti della moto Gp Casey Stoner e Nicky Hayden, domani sera non può perdere l'occasione per assistere all'asta benefica alla Art&Robert in via Principe Amedeo 20 alle 18.30.

L'idea di mettere all'asta oggetti di cotanto valore è venuta al Cus Torino per aiutare la popolazione di Capo Verde e sostenere l'opera del frate Capuccino Padre Ottavio, che da vent'anni si prodiga per migliorare le condizioni di vita dei capoverdiani. Il ricavato andrà interamente a favore del progetto *Tante mani per Santa Cruz - Isola di Santiago Capo Verde*, per la costruzione di un Centro Sportivo polifunzionale.

E' d'obbligo ricordare che agli oggetti sovraccitati vanno aggiunti anche la compilation *Radio Italia Gold* e la felpa autografata dal cantante milanese Gianluca Grignani, l'ultima fiaccola offerta dal Comitato Organizzatore dell'Universiade Torino 2007, l'opera offerta da Padre Ottavio di creazione della comunità dei *Rabelados* di Capo Verde, due



I vigili sequestrano 314 termometri

Gli agenti della Polizia municipale del presidio di Porta Palazzo, durante un controllo in un negozio di via Cardinal Cagliero, hanno sequestrato 314 termometri da camera e ambientali contenenti mercurio. Il 3 aprile scorso la sostanza è stata bandita dal commercio perché ritenuta pericolosa per la sua tossicità. Il titolare dell'esercizio commerciale, un cittadino cinese di Zhejiang di 50 anni, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per vendita di prodotti pericolosi. (gstr)

tele realizzate dai *Rabelados* di Santa Cruz e diverse stampe antiche. Ospiti d'onore della serata saranno Livio Berruti, campione olimpico sui 200 metri a Roma nel 1960 e Maurizio Damilano presidente della Fidal Piemonte e anch'egli campione

olimpico di marcia a Mosca nel 1980. Allora chi volesse aiutare in maniera fattiva, sostenere un progetto così importante e portare a casa degli oggetti interessanti non ha che assistere all'asta benefica del Cus Torino.

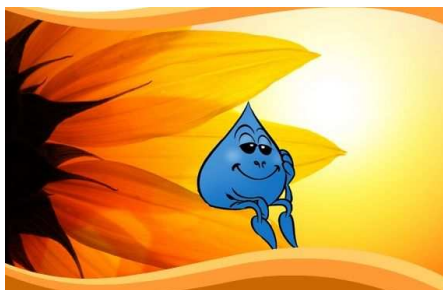
Marco Aceto

Il ricavato andrà interamente a favore del progetto "Tante mani per Santa Cruz - Isola di Santiago Capo Verde", per la costruzione di un Centro Sportivo polifunzionale

Belli come il sole e amici dell'ambiente

Questo week-end (13-14 febbraio) il Museo A come Ambiente di corso Umbria 84/90 propone una nuova attività questa volta indirizzata alla conoscenza ludica dell'energia.

Il titolo dato all'iniziativa è accattivante *Belli come il sole* e si sviluppa da un sogno: quello di riuscire a ricavare energia da ogni nostro gesto, anche solo il battito delle ciglia. Così come sarebbe bello ogni volta che freniamo la corsa della nostra auto generare carburante od ottenere corrente elettrica dalla pioggia che cade dal cielo, dallo splendore e calore del sole,



dalle folate del vento che soffia e ci scompiglia i capelli. Ma forse ciò che sogniamo non è poi così lontano dall'avverarsi. Già oggi è infatti possibile produrre energia da soli e condividere con altri questa opportunità. Infatti, basta dotarsi di pannelli

fotovoltaici per scaldare le nostre case con la luce ed il calore del sole e, per generare corrente, utilizzare i piccoli salti d'acqua e, per scaldarci, ricavare calore dalle sterguglie. Tutte queste tecniche bisogna però apprendere e il Museo è a disposizione per insegnarle a chiunque abbia voglia di cimentarsi in queste sperimentazioni utili all'ambiente e, in questo caso, anche alle nostre tasche. Chi lo farà ne sarà certamente soddisfatto, poiché sarebbe un grande cambiamento riuscire a produrre anche in piccola parte ciò che più consumiamo e sprechiamo: l'energia. (pc)

La rivoluzione ambientale vista dallo led

Un convegno il 18 febbraio sull'architettura sostenibile chiama in causa gli architetti per promuovere la qualità ambientale degli spazi urbani

Giovedì 18 febbraio alle 16, presso la sala Giolitti del Centro Congressi Torino Incontra di via Nino Costa, 8 si terrà il convegno *Architettura sostenibile: un cambiamento rivoluzionario*, organizzato dallo led (Istituto europeo del design) di Torino.

Il convegno riguarda l'attualissimo tema dell'efficienza energetica e chiamerà in causa chi progetta gli edifici, in specie gli architetti considerati i veri artefici dell'elevata percentuale del consumo globale di energia. Il convegno mira infatti a indirizzare la professionalità di questa categoria a pensare a una profonda trasformazione del patrimonio immobiliare esistente: ristudiando la qualità degli spazi pubblici, creando nuovi spazi urbani, prendendo in seria considerazione l'integrazione del mattone con la natura e mettendo in campo tutte le potenzialità che una progettazione sostenibile potrebbe offrire rivoluzionando il patrimonio immobiliare esistente. Al Convegno parteciperanno ospiti eccellenti quali l'architetto Mario Cucinella (conosciuto a livello internazionale per gli innovativi progetti di utilizzo raziona-



le dell'energia negli edifici) e l'architetto Pier Giorgio Turi, relatore del progetto dell'Ordine degli Architetti di Torino *Trasmettere la Città Sostenibile*.

Interverrà inoltre l'assessore all'Urbanistica, edilizia privata e patrimonio della Città di Torino Mario Viano, che fornirà agli architetti una serie di linee guida destinate ad avvicinare la progettazione urbanistica all'ecosostenibilità. Il Convegno, moderato dal direttore dello led di Torino César Mendoza, si pone all'interno di un progetto di maggior respiro che vede

l'Istituto occuparsi sempre più dei temi dell'ecosostenibilità e della tutela delle risorse. A sostegno di questa intenzione lo led darà vita, a partire da aprile, alla prima edizione del *Master in Sustainable Architecture*, curato dall'architetto Cucinella, per formare dei progettisti capaci di mettere in atto strategie ambientali tramutando il problema dei consumi energetici degli edifici in occasioni per far emergere nuove creatività. L'ingresso è libero, ma è consigliata la prenotazione.

Paola Ceresa

Pensionamento solidale

Giancarlo Rivalta, dirigente della Divisione Mobilità, in occasione del suo pensionamento si è fatto promotore di una raccolta di fondi a favore della sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Oggi si è tenuta in piazza San Giovanni, con la presenza dell'assessora Sestero, una breve cerimonia nel corso della quale il presidente dell'Unione Enzo Tomatis ha ringraziato per il suo sostegno Giancarlo Rivalta. Nella foto, da sinistra Rivalta, l'assessora Sestero e Tomatis. (ev)

